

UNIONE SINDACALE DI BASE

RIPRENDIAMOCI QUELLO CHE È NOSTRO

NAZIONALIZZARE E RIPUBBLICIZZARE i SERVIZI PUBBLICI PRIVATIZZATI

re-internalizzare i lavoratori e i servizi pubblici oggi dati in appalto dalla PA

E' ormai, e tristemente purtroppo, dimostrano che "privato non è meglio" e che le privatizzazioni, esternalizzazioni, cessioni, affidamenti, ecc..ecc hanno rappresentato di fatto un processo socialmente ed economicamente devastante fortemente voluto, sostenuto e imposto dall'Unione Europea.

Le privatizzazioni, il sistema degli appalti e esternalizzazioni nei settori dei servizi pubblici, e in particolare nel settore dell'igiene ambientale, si sono dimostrate fonte di immensi profitti per pochi che passano per meno diritti e meno salario ai lavoratori, per tagli alle spese sui materiali e sulle manutenzioni.

I servizi pubblici sono diventati, con gli appalti, le concessioni e le trasformazioni in spa, svendite di capitali e cessioni, territorio di conquista del capitale finanziario e della malavita, con scadimento della qualità e delle condizioni di lavoro. Si è stravolto il significato stesso di servizio pubblico locale, poiché il ruolo del pubblico è solamente sussidiario al mercato

UNO SCIPPO DI RISORSE PUBBLICHE CHE FINISCONO IN TASCA AGLI SPECULATORI

L' Igiene ambientale è un settore importante di quel mondo del "Lavoro pubblico" che conta, secondo l'ISTAT, nei soli servizi di raccolta gestione e smaltimento dei rifiuti 137.560 addetti e 6192 aziende, con 50 mila lavoratori nelle 476 associate Utilitalia (ex-Federambiente) nei settori energetico, idrico, ambientale, telecomunicazioni, con 1.000 aziende che fatturano oltre 10 miliardi di euro e occupano nelle aziende dell'igiene ambientale con contratti FISE circa 40.000 dipendenti con un tasso di sindacalizzazione del 45%.

Le Aziende del settore dell'igiene Ambientale hanno realizzato miliardi di utili sulla risorsa rifiuto. Cosa è andato ai cittadini e ai lavoratori? aumento dei costi dei servizi e peggioramento delle condizioni di lavoro, contrattuali e salariali per chi ancora un lavoro ce l'ha. Per garantire profitti e dividendi aumentano i carichi di lavoro e diminuiscono le tutele per la sicurezza sul lavoro degli addetti e le loro condizioni di salute sono fortemente messi a rischio dai nuovi sistemi di raccolta e dalla usura e inadeguatezza dei mezzi.

COSA VOGLIAMO:

- lo Stato deve essere promotore di buona occupazione nei settori strategici
- le aziende dei servizi pubblici locali e beni comuni (acqua, luce, gas, rifiuti, asili nido, trasporti, ecc.) devono essere totalmente pubbliche fuori dalle logiche del mercato e della speculazione finanziaria
- La re-internalizzazione di tutti dei lavoratori e dei servizi oggi dati in appalto

NOI CHIEDIAMO INVECE UNA POLITICA ECONOMICA CHE METTA AI PRIMO POSTO GLI INTERESSI POPOLARI E NON IL PROFITTO:

- ✓ Pubblicizzare per riprenderci il controllo del futuro, per creare occupazione e diritti, per la salvaguardia dell'ambiente e delle città, per dare servizi e lavoro di qualità per tutti e non profitti per pochi.
- ✓ Re-internalizzare per rilanciare e garantire a tutti il servizio pubblico, dall'igiene ambientale ai servizi educativi, alla scuola, alla cultura, all'assistenza sociale e alla sanità.
- ✓ Vogliamo il superamento del precariato e l'assunzione nei ruoli dalla Pubblica Amministrazione di tutti i lavoratori esternalizzati nei servizi pubblici.

Per tutto questo chiamiamo anche

i LAVORATORI DELLE AZIENDE DELL'IGIENE AMBIENTALE a partecipare....

insieme ad altre forze sociali, politiche, ai comitati dei territori, alle lavoratrici e ai lavoratori, alle precarie e precari.....

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma – Sabato 20 Ottobre ORE 14 Piazza della Repubblica